

ANCORA SU CESAROLO

Almeno sei lingue sono involte nella toponomastica inglese:

- 1) una lingua preceltica non indoeuropea
- 2) il celtico
- 3) il latino dal primo al quinto secolo e poi nel Medioevo
- 4) l'antico inglese, in questa lingua germanica in origine sono stati coniatati quasi tutti i toponimi inglesi. L'inglese moderno, molto modificato, deriva all'antico inglese (anglosassone)
- 5) l'antico scandinavo che fa parte di un'altra branca del germanico e comprende il danese e il norvegese. I vichinghi, giunti in Inghilterra tra il nono e l'undicesimo secolo venivano appunto da due paesi scandinavi, la Danimarca e la Norvegia. Sotto certi aspetti l'antico scandinavo è simile all'antico inglese, per questa ragione non è sempre possibile dire con sicurezza se il nome sia antico scandinavo o antico inglese
- 6) il franco-normanno che era la lingua di Guglielmo il Conquistatore e la nuova aristocrazia che egli stesso instaurerà in Inghilterra dopo il 1066. I Normanni stessi erano in parte di origine germanica, il loro ducato ebbe origine con un dono di terra francese fatto da Re Carlo il Sempllice di Francia nel 911 ai Vichinghi norvegesi che devastavano la sua terra, da qui il nome Normanno, uomo del nord!

Contrariamente ai colonizzatori germanici che portano l'inglese in Britannia nel quinto secolo i Normanni non imposero il loro linguaggio alla gente del loro ducato, loro stessi adottarono il francese. E nemmeno imposero la lingua francese alle genti inglesi dopo il 1066. Il francese normanno ha avuto una grande influenza nello sviluppo dell'inglese, ma non lo rimpiazzò e i discendenti divennero inglesi di lingua e di fatto (Margaret Gelling "Signpost to the past") Pagg.19-23

Oltre ai toponimi totalmente o in parte di origine scandinava ci sono numerosi nomi inglesi la cui forma è stata modificata in vari modi quale conseguenza dell'influenza scandinava. Quando l'antico inglese C occorreva come iniziale e prima di e o di i, come in cese o cid, era pronunciata come la forma moderna di queste parole, cheese e child. Nelle lingue scandinave tuttavia, il suono era k. Così la consonante iniziale di Keswick e Kildwick è dovuta all'influenza del suono scandinavo, perché questi suoni erano originariamente identici a Chiswick "fattoria del formaggio" e Childwick, fattoria dove si lavorava il latte o forse luogo di scambio di giovani uomini. (Kennet Cameron "English Place Names", pag.82).

Sembra che Cesarolo sia il paese dove si produceva il formaggio e nella zona da sempre venivano allevate mucche, pecore e capre che producevano latte necessario per il formaggio. Il Cavrato, un toponimo vicino a Cesarolo, sembra avere qualche legame con le capre. Abbiamo un'alternativa a cese, cyse, cysa e ces (corn) formaggio in italiano! Certamente, di alternative per la prima parte del toponimo ne abbiamo almeno una mezza dozzina ma la cosa importante è il resto del toponimo, -er o -ar e -olo che non lasciano dubbi!

Dell'origine toponomastica di Cesarolo hanno parlato in tanti, della variante cis e ces siamo naturalmente d'accordo, le varie interpretazioni come abbiamo già accennato, hanno tutte dei meriti. Alearo Di Lorenzo è l'unico specialista a menzionare la particella connettiva -ar (er) che in realtà è un genitivo anglo-scandinavo e il suffisso -ol o -olo che in realtà è il secondo termine del toponimo. La prima parte della parola si chiama determinante Ces nel nostro caso, la -ar è la forma genitiva di ces -olo è il determinato, il tutto è un composto. Se dal toponimo Cesarolo togliamo il genitivo -ar e il determinato -olo la nostra ricerca si riduce a ces.

Quando nel 1085-1086 i Normanni compilarono il Domesday Book erano ormai di lingua francese e conoscevano il celtico, il latino, l'antico inglese e l'antico scandinavo. Basta consultare il Domesday Book, scritto in la-

tino, per rendersi conto di questo. Per tradurre un passo qualsiasi del Domesday Book non basta conoscere il latino, bisogna essere familiari anche con altre lingue. Attorno al 1080 e possibilmente alcuni anni prima i nostri toponimi subirono un rimaneggiamento quasi totale e penso non sia fuori luogo parlare di rinnovamento. Abbiamo da sempre sostenuto che i toponimi friulani ma non solo, abbiano un preciso significato ed una spiegazione logica nell'antico inglese. Siamo giunti a questa conclusione dopo aver esaminato centinaia di toponimi specialmente del Basso Friuli e averli confrontati con toponimi inglesi e anglosassoni e spesso volte con semplici termini di inglese antico. È chiaro che questo rimaneggiamento, rinnovamento o ristrutturazione se vogliamo, è opera di esperti, di un gruppo di persone che abbia vissuto a contatto con l'inglese antico abbastanza a lungo da essere familiare con le forme originali della lingua. L'antico inglese conserva i casi delle lingue germaniche e appartiene ad un gruppo di lingue dove la prima parola detta determinante usualmente cambia il significato della seconda parola che è detta determinato come abbiamo già visto.

Quando i nostri toponimi sono stati coniatati i Normanni erano in Italia da almeno 80 anni e nel 1080 si allearono con il papa in Sicilia, nel 1086 Guglielmo I raccoglieva in Inghilterra le informazioni per il Domesday Book che è il più importante documento ancora in esistenza. Dopo 927 anni possiamo constatare che il 90% e più dei 13400 toponimi esistono ancora e sono le case, le comunità dell'Inghilterra moderna. Toponimi e termini latini usati sono molto interessanti per le nostre ricerche toponomastiche.

In inglese moderno formaggio si traduce cheese, in middle english chese, in inglese antico ciese, cese e cyse a loro volta dal latino caseus. Troviamo Ciseworde nel 1086 (DB) e Chesewordin nel 1160 con il significato di luogo dove si produceva il formaggio, abbiamo numerosi altri esempi nella toponomastica inglese.

- Chess è un termine inglese, deriva dal middle english ches plurale chess, chesses e si riferisce a delle assi usate per la costruzione di un ponte di barche, l'origine della parola è incerta
- Ceseburne è un toponimo che troviamo nel 1086 (DB) e significa fiume della ghiaia o della sabbia dall'antico inglese cisil o ceosel
- Ceosel, ceosol, cisil, cysil sono termini dell'antico inglese e significano ghiaia e sabbia
- Ceosol, cesol sono anche termini dell'antico inglese e si possono tradurre in italiano con capanna e tugurio, gurgustium in latino
- Anticamente il Friuli era conosciuto come Frigoli, Frigholi, Friolo, Friholi, Friol, ecc.
- Hol è un termine che deriva dall'antico inglese, significa più o meno paese, villaggio e altro.
- Per evitare le inondazioni, nei pressi di Cesarolo è stato scavato un canale scolmatore, il Cavrato, che porta le acque dal Tagliamento da Cesarolo alla laguna di Bibione. Il toponimo Cavrato richiama alla mente le capre, ma anche una cava, un canale e altri sinonimi sia in latino che in inglese e vari indizi grammaticali dell'antico inglese.
- Il toponimo Cesarolo è stato coniato attorno al 1087, la prima parte, ces, potrebbe indicare un canale da chese sinonimo di canale e di piccolo corso d'acqua, taglio, ecc.

Secondo il dotto Monsignor Giacomuzzi il nome deriverebbe da coesus rivus (taglio di fiume) o da Caesaris rivulus (fiume di Cesare). Siamo abbastanza d'accordo con la prima interpretazione anche se la traduzione dal latino lascia alquanto a desiderare. Coesus è il participio passato (tagliato) del verbo caedo, is, cecidi, caesum, caedere (tagliare). Rivus è un rivo o canale, mentre rivulus è un rivolo o rigagnolo. Secondo noi coesus rivus sta ad indicare un canale scavato dall'uomo (taglio), mentre flumen si sa è un fiume.

Cesarolo è un'altra grafia per Cesarolo della quale

si era interessato Francesco Frattolin: avevo risolto la vicenda con la possibilità di due forme congiunte di genitivo, ma avevo dei dubbi, su questo infatti c'è molto di più. Sessay è un toponimo inglese che troviamo nei vocabolari di toponomastica e nel Domes Book: deriva da 'Secg's' or 'Sedge'. Troviamo le forme: Sezai 1086, Secey 1182 e più tardi Cessay e Sessay.

L'antico inglese secg corrisponde all'inglese sedge, al latino carex caricis, all'italiano carice, canna. Secg e sedge in italiano si possono rendere in vari modi: derivano dal latino secare, segare e tagliare, era facile tagliarsi con questo tipo di vegetazione. Il latino carex assomiglia in modo impressionante alla prima parte di Ceresarolo e il verbo latino secare è simile a cadere, tagliare in italiano.

Cesarolo è quindi il paese del ces, dove ces indica delle piante rozze che crescono in luoghi paludosi. La forma Cesado che appare in documenti ecclesiastici circa un secolo dopo è un tentativo, plausibile per la verità, di rendere Cesarolo e Ceresarolo in latino.

Alcuni autori di toponomastica non sono d'accordo con le nostre ricerche e parlano di problemi che sono imprevisti a comprendere, avrebbero fatto più bella figura ad ammettere di non essere in grado di giudicare.

Salt è un toponimo friulano ma anche inglese sul quale torneremo per dare una risposta ad un nostro concittadino che ora a Salt ci abita. Al professore che ha dedicato un intero articolo di toponomastica in inglese ai friulani di Toronto diciamo che tradurre è anche un po' tradire e qualche volta si rimane traditi. Se per l'interpretazione di Udine avesse usato un vocabolario di inglese antico invece di quello che ha usato, avrebbe avuto qualche soddisfazione in più. Flamborough è un toponimo inglese e canadese: a Toronto, vicino a casa, c'è una via con questo nome, si pronuncia Flamboro ma c'è anche la variante Flambro, simile al Flambro friulano.

Brigolo

Brigolo di Sopra e Brigolo di Sotto, nelle tavole IGM si legge Brigolo Alto e Brigolo Basso, toponimo registrato anche dal Nuovo Pirona nel 1466 come Brigul vicino a Cesarolo.

Moltissimi sono i toponimi friulani e non coniatati con termini di inglese antico. E' solo riferendoci a documenti medioevali, nei quali le forme originali di tali nomi sono registrate, che questi toponimi possono essere decifrate. Per altri già disfigurati anche nella loro forma più antica accessibile, formulare una interpretazione ragionevole è difficile ma non impossibile. Quasi tutti i nostri toponimi sono formati da due termini di inglese antico, ma spesso di più. L'antico inglese, ci piace ripeterlo, appartiene ad un gruppo di lingue dove la prima parola detta determinante usualmente cambia il significato della seconda parola detta determinato.

Nella toponomastica inglese bridge è un elemento molto comune, che significa ponte: con lo stesso significato troviamo le forme brigg, brig, bric(h), brucca, ecc. che occasionalmente significano anche diga, argine, molo, scalo, passaggio e posto abitato vicino a un ponte. Hal è equivalente dello scandinavo by e significa semplicemente paese o villaggio. Il toponimo inglese Bristol 'Posto di assemblea vicino al ponte' attestato nel 1052 ha dei legami con Brigolo per quanto riguarda la prima parte della parola (determinante). Per Brigolo abbiamo sicuramente altre possibili interpretazioni ma la più probabile è piccolo insediamento o villaggio vicino al ponte o passaggio.

Anche se a prima vista la maggior parte dei toponimi può apparire come degli elementi di parole messe insieme a caso senza un ordine particolare, la maggioranza sono facili da decifrare conoscendo alcuni semplici elementi di antico inglese.

Buon Natale a tutti.

Gino Vatri